

Prezzi d'Abbonamento

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Padova 19 Maggio

Statistica Elettorale

Un avvenimento di così grande importanza come quello della iscrizione degli elettori nuovi, dà origine a molte e serie considerazioni.

L'ottima Capitale deduce le seguenti, che ci sembrano di serio valore.

L'articolo della nuova legge che riconosceva il diritto elettorale in chiunque ne facesse domanda, rendeva per molti cittadini facoltativa la iscrizione e permetteva così di vedere dove i cittadini stessi si interessassero più e dove meno della cosa pubblica, dove si amasse più e dove meno di partecipare al governo dello Stato.

In altre parole, quell'articolo permetteva di vedere, dove fosse maggiore e dove minore quella indifferenza politica che è, senza contrasto, il nemico più pericoloso dell'avvenire dell'Italia.

Ora le cifre sciogliono il problema. I nuovi elettori sono stati 1 milione 420,507; i vecchi erano 638 mila 874; abbiamo quindi un totale di 2,068,381 elettori.

Per ogni 100 vecchi elettori, se ne sono avuti 224 di nuovi.

Così dice la statistica; ma le cifre non possono essere esatte perchè pendono ancora i ricorsi alle commissioni provinciali.

La differenza però sarà piccolissima, onde è lecito argomentare sui dati che si conoscono.

Il primo confronto che sorge naturale alla mente di tutti è quello degli elettori, in proporzione degli abitanti, nelle diverse regioni di Italia.

È istruttivo il fatto, che tale proporzione potrebbe esser dedotta da un'altra statistica che non fosse quella degli elettori — vogliamo dire della statistica delle scuole e dei maestri.

Le differenze, da provincia a provincia, nella proporzione fra elettori ed abitanti, sono grandi, sono enormi. In Piemonte abbiamo 100 elettori ogni 1000 abitanti, mentre in Basilicata occorrono 2040 abitanti per avere gli stessi 100 elettori.

Ciò corrisponde a dire che mentre, sopra 1000 abitanti, in Piemonte ci sono 100 elettori; nella Basilicata ve ne sono invece 49. Meno della metà!

La media del regno è di 73 elettori per ogni 1000 abitanti.

Ecco gli estremi dai quali si deduce questa media; ecco cioè il numero degli elettori per ogni 1000 abitanti nelle diverse regioni d'Italia:

Piemonte 100 — Liguria 96,1 — Lombardia 96 — Veneto 78,7 — Toscana 76,9 — Lazio 73 — Marche 66,6 — Sardegna 65,7 — Emilia 62,4 — Campania 60,2 — Sicilia 60 — Abruzzi e Molise 58,8 — Umbria 55,5 — Calabria 55,5 — Puglie 54,3 — Basilicata 49,1.

Ma queste cifre — il fatto è degno di nota — queste cifre non rappresentano la sollecitudine con la quale i cittadini delle diverse regioni profittarono della riforma elettorale e corsero ad iscriversi nelle nuove liste.

Il Piemonte, che è la regione dove si riscontra il maggior nu-

mero di elettori, in proporzione degli abitanti, non è nello stesso tempo quella dove le nuove iscrizioni siano state in numero maggiore. Ugualmente, la Basilicata che è l'ultima per numero proporzionale di elettori non fu la meno sollecita nelle iscrizioni.

Sotto questo rapporto, la statistica dà il vanto alle provincie venete e pone ultima la Liguria.

Nel Veneto, infatti, sopra 100 vecchi elettori se ne sono avuti 319 di nuovi, e nella Liguria solo 136. Poco più del terzo!

La media, ci pare di averlo detto più sopra, fu di 224 nuovi elettori per ogni 100 vecchi.

Anche qui, ecco gli estremi dai quali si deduce questa media — ecco, per ciascuna regione, il numero dei nuovi elettori sopra ogni 100 vecchi:

Veneto 319 — Lombardia 316 — Marche 266 — Piemonte 250 — Abruzzi e Molise 227 — Sicilia 227 — Toscana 223 — Umbria 219 — Emilia 189 — Basilicata 188 — Calabria 187 — Lazio 186 — Puglie e Sardegna 156 — Campania 147 e finalmente Liguria 136.

Per venire ad una conclusione, dalle cifre esposte risulta, che se le provincie meridionali hanno un minor numero di elettori in proporzione degli abitanti, non sono state però meno sollecite delle altre, ed in qualche luogo anzi lo furono più, nel profittare della riforma elettorale e nel far valere, da parte dei singoli cittadini, il diritto di sovranità che risiede nell'elettorato politico.

Residui attivi e passivi

Presso il Ministero delle Finanze, coadiuvato dai singoli Dicasteri per la parte che a ciascuno spetta, si riuniscono i documenti necessari a giustificare i forti residui che tanto nella parte attiva quanto nella parte passiva, figurano sul bilancio definitivo del 1882 per residui trasportati dagli esercizi precedenti.

Per la parte attiva del bilancio le singole intendenze hanno trasmesso al Ministero delle finanze un prospetto dimostrativo, per ciascun capitolo di entrata, delle somme rimaste a riscuotere il 31 dicembre 1881 nella rispettiva loro giurisdizione sugli esercizi precedenti, dividendo questi residui per competenza del 1876 e retro, e per competenze dei singoli anni successivi 1877-78-79-80-81: gli stessi residui vennero poi suddivisi in tre categorie secondochè siano di esazione Certa - Incerta - Incertissima.

Per la parte passiva i singoli Ministeri debbono giustificare i residui esistenti al 31 dicembre sui capitoli dei rispettivi bilanci, indicando se le somme rimaste disponibili alla fine dello scorso anno derivino da spese già fatte ma non ancora pagate, oppure da spese che previste non furono poi eseguite; i singoli Ministeri dovranno indicare precisamente le somme che risultano in residuo per l'una o per altra delle accennate casuali.

CORRIERE VENETO

DA MONSELICE

17 maggio.

ECHI DI UN CONGRESSO

Il vostro giornale accettava nelle sue colonne una corrispondenza da Badia-Polesine, che accennava agli

onori bene meritati a quel Congresso-Concorso Regionale ottenuti dai ginnasti e schermidori padovani, non nuovi ai trionfi della palestra e desiderati sempre a tali convegni per tener alta la bandiera delle ginniche discipline.

Conceda ora un posticino ai concorrenti ginnasti di Monselice, di cui uno, il sig. Scipione Faccioli, s'ebbe in quel Concorso la medaglia d'oro, e l'altro, Arturo Monticelli, della età di 15 anni, il più giovane di tutti i ginnasti che si raccolsero a Badia, ottenne il primo diploma d'onore, dopo le medaglie.

Non è ambizione che spinga a domandare questa aggiunta; bensì desiderio che sia registrato un fatto che va sommato alla compiacenza della nostra Provincia.

E giacchè siamo a parlare del Concorso Ginnastico Badiense, ci è grato anche rilevare la cortesissima attenzione che il Municipio, la Banda Cittadina, l'Istituto Comunale, la squadra dei ginnasti, e buon numero di persone di Este usarono al nostro corpo musicale, che, passando da quella città, si dirigeva a Badia per fare omaggio al congresso.

Di tale dimostrazione vi fu già scritto ed io non posso ora [che aggiungere aver essa] destato nell'animo dei Monselicesi una impressione gradevolissima.

Quanta generosità, quanta gentilezza, quanto cuore nei nostri buoni vicini di Este!

Monselice ha un debito da pagar loro; e se ne ricorderà sempre con riconoscenza.

DA ROVOLENTA

18 maggio.

COSE COMUNALI

Perchè non abbiate a tacciarmi di dormiente vi intratterò sullo sviluppo che la nostra amministrazione Comunale, resa forte dalla splendida vittoria ottenuta nelle elezioni dell'anno decorso, diede alle opere di pubblica utilità da tanti anni reclamate indarno alla cessata amministrazione che infischiasse dei bisogni urgenti e reali del paese. In prima linea va annoverata la ottenuta difesa della parte centrica del paese lasciata dormire allorchè discutevansi alla Camera le leggi Idrauliche, anzichè porla sul tappeto richiamando il Governo a contemplarla nelle opere di seconda categoria con gravissimo danno di una parte di popolazione, che abita il basso centro del paese la quale trovava di frequente allagata in conseguenza della sistemazione del Bacchiglione. Quest'opera seria, reclamata dalla sicurezza pubblica e dall'igiene, condotta a termine, farà rivivere quelle abitazioni e se oggi lo si può dire un fatto compiuto lo si deve all'opera solerte del nostro Sindaco dottor Dianin coadiuvato dalla Giunta e dalle premurose sollecitazioni fatte al Governo dal nostro Deputato Romanin Jacur.

Anche il fabbricato scolastico, opera reclamata dalla insalubrità ed insufficienza dei locali appigionati a tal uso, è in via di costruzione e fra breve sarà ultimato.

Questo importante edificio, reso in-

dispensabile dalla esigenza dei tempi e dalla legge, venne già accanitamente osteggiato dagli avversari i quali, d'altronde, potevano compierlo molti anni addietro se la grettezza non li avesse resi sordi perfino alla legge sulla obbligatorietà della istruzione. La pesa pubblica votata dal Consiglio fino dal 1879 verrà attuata in questo anno, come venne saviamente provveduto alla mancanza d'acqua potabile nel centro, rendendo pubblico un pozzo, gentilmente ceduto al comune dal dott. Drigo, portato a livello di apposito piazzale improvvisato sulla vecchia rampa, detta della Madonna, che mette a Terazza. Ma v'ha di più ancora: ad incrementare l'istruzione, la Giunta propose ed il Consiglio in seduta del 5 corrente, unanimemente approvò, l'istituzione di una scuola superiore di III e IV, deliberazione che ottenne l'approvazione ed il plauso del Consiglio Provinciale scolastico. — Ed ora indovinate mo cosa van propalando Mariotto e compagnia bella?? Dagli ai dilapidatori che sprecano il danaro Comunale; mentre queste innovazioni potevano compierle loro gradualmente, hanno invece di inerpellare i censiti con bugiarde economie avessero cominciato nel 1866 a fare risparmi gravando i bilanci di due o tre migliaia di lire. Meno male che sono conosciuti e che l'autorità tutoria sa che il nostro Comune procede e procederà regolarmente anche in avvenire senza ipotizzare i suoi cespiti e pur subendo gli aggravii, per vero enormi, ereditati da una malintesa e spilorcia amministrazione, nemica di ogni civile progresso.

Chiudo avvertendovi che abbiamo ancora una battaglia da vincere nelle prossime elezioni. Qualche vecchio arnese da sacrestia, che in quest'anno sorte dal Consiglio, avrebbe la pretesa di valicare col Mariotto le nostre trincee. Per me lo consiglierai ad apparecchiare i fagotti dacchè ci vogliono altro che moccoli per vincere??? a rivederci a Luglio!!!

**Ponte di Piave.** — Si istituisce una cucina economica.

**Sacile.** — Cipriote Poliona, pretore del mandamento di Pieve del Cairo, è tramutato al mandamento di Sacile.

**Schio.** — Malgrado l'opposizione delle autorità locali fu fatta una imponente dimostrazione al senatore A. Rossi, reduce da Roma, per la difesa da lui sostenuta in Senato in pro del lavoro nazionale.

Una commissione andò a complimentarlo e ringraziarlo.

Vi era la banda cittadina e quella degli artieri di Schio e Piovene.

**Treviso.** — Gravissima questione si tratta di un cane più o meno pericoloso; si discute della sua razza e delle sue abitudini ecc, ecc. Questione seria inverol.

**Vicenza.** — Piazza Luigi, giudice del tribunale civile correzionale applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali, è incaricato ivi della istruzione penale coll'indennità annua di L. 400.

Tonini Giuseppe, giudice del tribunale civile e correzionale è applicato ivi all'ufficio di istruzione penale coll'indennità annua di L. 400.

Interessi Provinciali

CONTRO LA PELLAGRA

Fedeli alla nostra promessa di lasciar dibattere liberissimamente nelle nostre colonne ogni questione concernente la pellagra, diamo posto anche a questa nuova lettera dell'egregio ing. Dario Poggiana, sebbene essa non ci persuada punto a desistere nella nostra propaganda in favore di qualsiasi progetto serio diretto a combattere la terribile malattia.

Nel Veneto vi è questa tristissima abitudine; appena sorge — e sorge assai di raro, pur troppo — qualche iniziativa privata, la prima cosa che si fa, è di combatterla.

Spesso si ottiene che l'iniziatore si ritiri; il progetto va a monte... e si rimane col solito niente!

Così ora appena il conte Marcello vuole tentare l'esperimento dei forni Anelli, ecco che l'ing. Poggiana li dichiara impossibili nel Veneto.

E dunque?

Crede forse che qualsiasi cosa concreta proponga l'ing. Poggiana, non impossibile?

Noi non pensiamo che quando si tratti di tentativi così poco rovinosi, anche se non riuscissero, sia utile combatterli.

La Provincia che desse due mila lire per ottenere un esperimento del forno Anelli in condizioni favorevoli, si precipiterebbe? No; dunque; perchè non lasciar fare?

E se l'esperimento riuscisse, chi non vede l'immensa utilità dell'esempio?

Ma non riuscirà, avverte l'ing. Poggiana.

Ebbene! avremo gettato due mila lire — quattro mila lire — che non avrebbero certo salvato la patria spese in altro modo — e che porteranno pure perdute, una utilità; sarà cioè una prova che nel Veneto non attecchiscono i forni Anelli. Sarà già qualche cosa di guadagnato.

Ecco perchè noi non crediamo che le perpetue opposizioni a tutto ciò che si propone, giovino; ecco perchè ad ontà di ciò noi lasciamo libera la parola all'ing. Poggiana.

Speriamo cioè che la opposizione invece di stancare, ecciti il co. Marcello; speriamo che con la Provincia o solo, egli prosegua la sua opera generosa, speriamo che egli che ha cominciato l'iniziativa, la condurrà a termine, fondando a Piombino Dese il primo esperimento del forno Anelli nel Veneto.

Anche non riuscendo il conte Marcello avrà fatto opera buona: avrà dato esempio ed incoraggiamento ad altri tentativi; avrà dimostrato la sua buona volontà.

Riuscendo, egli avrà ottenuto un risultato splendido. Nè ciò impedirà certo all'ing. Poggiana e a noi di sostenere tutti quegli altri miglioramenti che possano essere suggeriti dagli esperti nell'agricoltura a combattere la pellagra.

Così noi raccomanderebbe sempre con l'ing. Poggiana l'uso del grano turco sano, ben seccato e ben conservato e di polenta ben cotta e salata; e non ci stancheremo dal raccoman-

darlo, sebbene la raccomandazione, mille volte ripetuta e da anni molti, e da autorevolissime persone, non abbia finora — ci sembra — ottenuto molto frutto, pur troppo!

Il nostro programma è di aiutare tutte le generose iniziative; quella del conte Marcello, come quella dell'ing. Poggiana; di favorirle, di incoraggiarle tutte; e questo, abbiamo fede, sarà il programma nel limite delle sue forze, della Commissione Provinciale contro la pellagra e del Consiglio Provinciale.

Dopo di che, diamo posto alla seconda lettera dell'ing. Poggiana, e gli dichiariamo nuovamente che, smessa ogni irritazione di forma, il nostro giornale è aperto a lui e a tutti come sempre, ad ogni discussione che interessi le nostre misere popolazioni campagnuole.

Ecco la lettera:

Sig. Direttore del « Bacchiglione »

La poco benevola ed inesatta interpretazione data al mio articolo « Sui Forni Anelli » inserito nel n. 135 del Giornale da Lei diretto mi costringe, mio malgrado a ritornare sull'argomento.

Nelle premesse è scritto che Lor Signori non dividono le ostilità da me poste in campo contro i forni. — Io mi permetto di chiedere; se il desiderio di un galantuomo di trattare imparzialmente una questione importante possa esser giudicato una ostilità.

Sono contrario alla istituzione dei forni Anelli perchè non li credo punto pratici, e dal momento che la stampa ha portato nel dominio del pubblico la proposta del conte Marcello, bisogna pure adattarsi a discuterla pubblicamente.

La mia intenzione di porre i bastoni fra le ruote con facili critiche come sta scritto nell'articolo premesso alla mia lettera, è una poco cortese insinuazione (permetta la mia franchezza) della persona che si ha preso la cura di leggere il mio scritto.

La discussione di un argomento tanto importante viene giudicata una facile critica, e considerata come un

Invero che non sono mai stato abituato né a pensare né a ragionare in simile guisa.

Pongo in quarantena anche il sacro dovere di ogni cittadino padovano di aiutare l'esperimento dei forni Anelli.

Se il conte Marcello è stato in Lombardia a studiare i forni Anelli ed è convinto dell'utilità della loro applicazione nella nostra provincia, se ne faccia lui l'iniziatore come semplice cittadino, che tutti gli potranno battere le mani; ma una volta che si vuole spingere la Provincia e le altre istituzioni a concorrere nell'impresa tutti i cittadini hanno diritto di discutere e di studiare senza crearsi poesie nella mente.

Io non sono stato a Bernate Ticino a studiare i forni Anelli — ma ho letto quasi tutto ciò che fu scritto in proposito.

Il bravo Parroco Anelli aveva intorno a se ogni dì (1) lo spettacolo di poveri contadini male alloggiati, male vestiti e soprattutto male alimentati con pane di puro granturco grossolano, non bene impastato, non fermentato, mal cotto ed indigesto, spesso anche guasto che la scarsità della legna li obbligava a scaldare imperfettamente i forni loro con fusti di quel cereale, essendo spesso in balia del mugnaio.

Stando così le cose a Bernate Ticino la iniziativa presa dal prete Anelli è logica, pratica ed accettabile; ma nella Provincia di Padova dove siamo in condizioni affatto opposte i forni Anelli non possono andare.

Inoltre non abbiamo noi in quasi tutte le case coloniche (sparse per la campagna) il nostro forno per i bisogni della famiglia? E se tutte le case sono provviste di forno a quale scopo se ne vuol fabbricare uno più vasto che serva per la comunità?

Forse che i nostri contadini non potranno cuocersi il pane di grano turco a casa loro? Mi si dirà che i benefici dell'associazione e della cooperazione sono incalcolabili — ed io risponderò che tutte queste belle cose si riducono molte volte in ciarle di poco conto, e ne sia prova la sorte toccata alle tante strombazzate cucine economiche. — Eppure se in quel tempo, con tutto il fermento della popolazione, uno avesse parlato contro

sarebbe stato lapidato senza compassione.

Concluderò quindi che in vista delle speciali circostanze delle nostre popolazioni Agricole, i forni Anelli sono assolutamente inuttili e che sarò sempre disposto a combattere l'idea che la nostra Provincia se ne faccia promotrice.

Mi vien detto nel citato articolo che le mie proposte non sono pratiche. In fede mia che se non ho perduto il senso comune, dovrò ritenere più facile e più pratico di perfezionare il prodotto che ottengo spontaneamente dal mio terreno piuttosto che cambiare totalmente il regime alimentare della popolazione, e le mie raccomandazioni che a detta del suo articolista sono molto teoriche consistono nel raccomandare l'uso del granturco sano, ben seccato e ben conservato e di polenta ben cotta e salata.

In tutto questo ben di Dio non so trovare la teoria.

E per convincersi della serietà delle raccomandazioni da me fatte basti ricordare che lo stesso parroco Anelli per la confezione del suo pane di farina di grano turco col 18 0/0 di farina di segala non accetta granelle guaste (1) per cui è necessario anche coi forni Anelli provvedere alla buona conservazione del grano, in conseguenza dovremo egualmente pensare ai buoni selici, ai buoni granai ed a tutto quanto occorre.

Per porre in pratica le mie proposte creda pure che non occorrono tutte le forze unite della nazione come asserisce l'articolista. — Basta un maggior interessamento dei proprietari per la roba loro — meno denaro alle Banche e più in campagna, spendendo con senno ed utilità.

Se poi il signor conte Marcello è convinto della necessità di tentare la prova dei forni Anelli raccomandati alla stampa di tenersi nel dovuto riserbo fino a tanto che potrà farci toccare con mano la utilità delle sue ottime intenzioni.

La poco benevola interpretazione data alle mie parole ed ai miei intendimenti mi ha obbligato a ritornare sull'argomento, convinto però che l'egregio signor conte Marcello, uomo di cuore, non dividerà gli apprezzamenti del mio onorevole oppositore.

Con tutta osservanza

Obblig.mo

DARIO ING. POGGIANA.

## CRONACA

**Il municipio e la Specola.... di carta.** — La Specola di carta, organo magno e clandestino delle escandescenze atrabiliari dell'ignorante padovano se la prende col municipio perchè fu troppo garbato e deferente nel concedere una processione che egli doveva invece fare il possibile per impedire.

È noto che nella prima domenica di maggio i villici di Volta Barozzo vengono processionalmente alla Basilica del Santo per poscia ritornarsene come se ne sono venuti. Ora avvenne che nel borgo S. Croce nel decorso anno a motivo di questa processione avvenissero disordini non indifferenti; e ciò spinse quest'anno il municipio nel concedere la licenza per la processione, a fissare l'itinerario per via Venturina anziché pel borgo S. Croce.

Il municipio, così operando, aveva pensato alle spalle di quegli idioti perchè non avvenisse loro qualche disguido.... fra coppa e collo; ma per mancanza di comprensione o per sfogo di ira repressa, ci fu chi volle vedere in quella disposizione un insulto, una mancanza alle regole del galateo e perfino (ve la dà a indovinare su mille...) perfino una provocazione ai disordini. Siesignori! l'asinità può spingersi fino a questo punto che le misure prese per evitare disordini, si considerino come prese in senso opposto!

Se la prendono perchè via Venturina è la via delle bestie! Capi ameni inverò! — Spingendo le cose a questo punto non comprendono che mostrano di essere proprio degni di venire classificati fra esse, perchè altro che bestie non possono ragionare in questo modo. — Bravi! hanno colto

proprio nel segno, si sono battezzati per quello che sono.

E il Municipio imparerà che lavare il muso agli asini è sapone e fiato sprecato, e penserà per un altro anno a proibire la processione addirittura. Quando mai le bestie possono andare in processione? quando mai per qualche bestia si permetterà che il paese possa essere gettato in preda ai disordini?

**Concorso fra i contadini della Provincia.** — Dei premi di medaglia di bronzo, accompagnata da Lire venticinque sono stabiliti per quei contadini della Provincia di Padova che dimostreranno di sapere far uso e bene delle macchine per la raccolta e preparazione di fieni, che saranno esposte al prossimo concorso internazionale.

Speriamo che a questi premi non manchino concorrenti, tanto più che a Padova già lavorano Falciatrici, Spandifieni, Racattafieni, Tagliaforaggi.

Avvertiamo quindi che l'insinuazione a tale gara deve esser fatta presso la Direzione del locale Comitato agrario, alla quale sarà gradito in tal modo conoscere quei proprietari o quei conduttori che con intelligente operosità si adoperano per progresso agrario della Provincia.

**Commemorazione di Carlo Darwin.** — Ricordiamo che domani (21) a mezzogiorno nell'Aula Magna della nostra Università il profess. Giovanni Canestrini leggerà la commemorazione di Carlo Darwin. D'accordo con quanto noi avremmo già a scrivere, la commissione promotrice della solennità diramò inviti, supplendo in tale modo alle deficienze della concessione per parte del Consiglio accademico dell'Università.

**Nuova pubblicazione.** — In occasione del Concorso internazionale di macchine agrarie per la raccolta e la preparazione dei foraggi, il Giornale agrario padovano *Il Raccogliatore* pubblicherà un supplemento bisettimanale, avente per scopo principale di illustrare il Concorso stesso.

Questo supplemento, del formato degli ordinari giornali politici, conterrà articoli riguardanti lo scopo del Concorso e le macchine esposte, darà disegni di queste ultime, conterrà una rubrica interessante di varietà ed infine un'appendice letterario-agricola dedicata alle signore.

Ogni numero verrà messo in vendita a centesimi dieci; l'abbonamento vale lire una. — Dirigersi al Comitato agrario di Padova.

**Per gli emigranti.** — L'Unione, onesto periodico italiano che si pubblica a Nuova York rammenta ancora, a quelli che si recano in America accitati dalle speranze che avidi speculatori fanno balenare agli occhi illusi — che coloro, i quali arrivano in America con poche lire in tasca, devono generalmente soffrir molto. Aggiunge che i vecchi e gli uomini di mezza età non possono trovarsi che male, che nel solo mese d'aprile giunsero a Nuova-York cinquemila italiani e che, se la continua di questo passo ci saranno colà decine di migliaia di nostri connazionali affamati per le stadi della città!

Nè le cose vanno meglio in Grecia dove molti illusi accorrono nella speranza di trovare lavori nella ferrovia Larissa Volo. Si sa difatti che coloro i quali sono giunti sul luogo non vi hanno trovato impiego e sono stati costretti o ad accettare vilissimo prezzo o morire di fame. Infatti il console italiano di Volo continuamente assediato da domande di soccorso d'italiani privi di mezzi per rimpatriare, non può soddisfarvi, non avendo dal governo alcun fondo a disposizione.

**L'Accademia di scienze e la mostra didattica.** — L'Accademia, assecondando il lodevole desiderio del Comitato Agrario del primo distretto di Padova, ha accettato di far parte della Giuria della mostra didattica, che in sezione separata si terrà

nella circostanza del prossimo Concorso internazionale di macchine per la raccolta e la preparazione dei foraggi. — Il Consiglio accademico ha chiamato a comporla, per le scienze naturali i soci Panizza, Borlinetto, Ciotto; e per la lingua e stile i soci Malmignati e Zardo.

E' compito precipuo della Giuria di premiare con medaglie d'oro, d'argento e di bronzo gli autori delle migliori memorie non solo, ma di proporli anco a soci dell'Accademia in quanto i loro scritti tendano a migliorare la coltivazione dei foraggi, promuovino un più razionale allevamento e, specialmente, una meglio intesa alimentazione del bestiame, fonte di ricchezza nazionale.

**Associazione progressista.** — I soci sono invitati ad una seduta che questa associazione terrà nel giorno di lunedì (22) alle ore 8 pom. nella solita sala dell'albergo al Paradiso per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Provvedimenti per le prossime Elezioni politiche ed amministrative.
3. Nomine dei Comitati Elettorali.

**Società d'Incoraggiamento.** — Questa Società si riunirà in adunanza generale domenica p. v. 28 corrente, od eventualmente, in difetto del numero legale, nel successivo lunedì 29 corr. alle ore 1 pom., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Conto consuntivo 1881;
3. Destinazione del premio Pezzini per l'anno 1882.

**Grave disgrazia.** — Ieri mattina una pietra scagliata dalla vicina strada, colpiva nella testa un povero ragazzo a nome Bortolo Rosina, mentre stava tagliando erba nel brolo dell'Istituto dei Ciechi a San Massimo. Il ragazzo stramazza a terra privo di sensi, e ferito gravemente assai; Venne trasportato al civico Ospitale.

**Sui falsarii.** — Le indagini fatte per scoprire i falsificatori di viglietti falsi continuano con tutta solerzia, cosicchè se ne devono ampi elogi all'ufficio di pubblica sicurezza, che anche in questa occasione dimostra il proprio zelo e la propria valentia. Il riserbo impostoci dal nostro dovere di non intralciare in verun modo la benefica azione, ci impedisce di entrare in altri dettagli.

**Contravvenzione.** — Per nulla non si è soggetti alla speciale sorveglianza; fa d'uopo adattarvisi.

Invano vi si ribella. Eppure pensò ribellarvisi certo M. F. il quale fu perciò dichiarato in contravvenzione.

**Malore e confusione in chiesa.** — Parrebbe che nella chiesa sotto l'egida del buon Dio, dispensatore del bene e del male, coloro che vi si prestano per lui, non dovrebbero correre pericoli. Tutt'altro! Anche là come in tutti gli altri siti le cose procedono male a seconda dei capricci di monna natura, che non vuol conoscere limiti alla propria potenza.

E l'è proprio così! e ne ebbe una prova certo Pistoni che suonava l'organo in chiesa S. Canziano. Il buon Dio non si mosse a compassione di quell'infelice che cooperava ad onorarlo, e non impedì punto che non cadesse a terra colpito da violento assalto epilettico, producendosi anche gravi contusioni alla testa.

Immaginiamoci la confusione nata in chiesa al sentire cessato il suono dell'organo e supplirvi lunghi gemiti dolorosi!

Accorsero il delegato Pontani e l'allunno Lutrario, e portarono all'infelice i dovuti soccorsi, cosicchè le funzioni religiose si ripresero e proseguirono con tutta calma.

**Sacco nero della Provincia.** — In Este il signor Morandi godeva fama di avere ottime bottiglie di vino. La cosa giunse anche alle orecchie di certi M. M. e V. A., che di vino se ne intendono assai. Essi mediante

grimadelli si introdussero nella sua cantina e ne esportarono pel valore di lire 150. I Reali carabinieri però sospettarono subito dove le bottiglie potessero trovarsi, e fatta una visita domiciliare ricuperarono parte delle bottiglie e arrestarono i ladri!

Tanto per completare la rubrica diremo che a Villa Estense fu rubato un alveare.

**Una al di.** — Fra Bernardino e un suo amico.

— Sai?... Quel Trestelle...

— Ebbene?

— È morto.

— L'ho sempre detto io, che doveva finire così quell'uomo! — esclama Bernardino.

**Bollettino dello Stato Civile**

del 17

**Nascite.** — Maschi 0. — Femmine 2.

**Morti.** — Mocellini Angela Eustochia del fu Antonio, d'anni 77 mesi 2, cuccitrice, nubile.

Cavallini Gio. Batta fu Giuseppe di anni 74 mesi 7, silarmonico, vedovo; entrambi di Padova.

## Cronaca Giudiziaria

**CORTE D'ASSISE DI PADOVA**

È finito alle 1 e mezzo il processo per furti alla casa di pena.

Furono assolti: Penati, Cienatempo, Ramondo, Limoncelli, Scardapane e Fucella, Piccinini e Canevarolo.

Furono condannati: Passera ad anni 2 di carcere, Forin a 18 mesi, il Gai a 12 mesi, la Garibaldina a due mesi.

## BIBLIOGRAFIE

**STORIA CRITICA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE dell'avv. Carlo Twaroni.**

Ci piace constatare il successo con cui fu accolta dagli studiosi la pubblicazione del nostro caro ed egregio amico.

Il lavoro che gli costò così seria fatica, lo ricompensa dei lunghi studi. Noi stiamo leggendolo — in breve ne parleremo diffusamente siccome merita una pubblicazione di così alta importanza.

## La nuova farfalla

Emilio Quadrio, lavoratore instancabile, ha raccolto attorno al suo nome, che è di per sé una bandiera, un'eleita di scrittori e pubblica la Nuova Farfalla.

È un ottimo giornale letterario; fatto veramente bene, che non si sbaccia né per l'una scuola né per l'altra, ma coglie il bello dov'è.

I rigori del fisco si sono scatenati subito sul secondo numero del giornale; tanto meglio: nessuna réclame migliore di quella che fanno i procuratori del Re alla stampa libera ed onesta.

Amico Quadrio, gli augurii del Bibliotecario e del Bacchiglione.

**Ferdinando Galante.** — Carlo Goldoni. — Padova — Fratelli Salmin, Editore 1882.

Verso l'egregio prof. Galante che assai gentilmente ci favorì, pubblicata appena una copia di questa sua nuova pubblicazione, saremmo parsi scortesii, aspettando sì gran tempo, venendo forse ultimi, a parlarne. Gli è che mentre la più gran parte della magna caterva di libri onde gemono i torchi... e i lettori si leggono alla sfuggita, e si butta poi giù un cenno come vien viene tanto per pagare un debito i libri buoni e seri veramente si leggono tutti con attenzione ed amore grandissimi e anche se di essi si scrive poi una riga sola ci si tiene a che dessa sia coscienziosa ed esatta. E questo del prof. Galante — il valentissimo preside del nostro Liceo — un libro buono e serio lo è — come è vero che sono coscienziosi gli elogi che noi — certo non suoi amici politici, ma ammiratori del suo ingegno — gli tributiamo.

Carlo Goldoni, questa simpatica figura d'innovatore, nelle sue alternative di cadute e di trionfi, nelle vicissitudini della sua vita avventurosa, ci appare nel libro del prof. Galante efficacemente ritratto, a quella pagina di storia della nostra letteratura, il lettore attratto da una forma sobria ma elettissima sempre s'interessa, e se talvolta gli sorge il dubbio che l'autore accetti senza beneficio d'inventario l'autobiografia del Goldoni,

(1) I forni economici Anelli — di G. A. Ottavi.

(1) Vedi succitato opuscolo.

il dubbio dilegua di fronte a pagine di fine e robusta critica. Ond'è che noi raccomandiamo agli studiosi quest'opera bellissima, e nel troppo lamentevole disamore di ogni studio severo e proficuo ci sentiamo confortati dall'esempio che dà ai giovani l'egregio prof. Galante lavorando e studiando.

IL BIBLIOTECARIO.

## CORRIERE DELLA SERA

### Notizie interne

Corre voce che il re si recherà a Milano nella prossima settimana per assistere alle feste date da quel Municipio.

Cinquantatre tenenti di linea vennero ammessi alla scuola di guerra; e trentotto tenenti-commissarii furono chiamati agli esami di promozione pel 28 maggio e pel 4 giugno.

### Carta - moneta

Di N. 22,223,942 biglietti da cinquanta centesimi al 30 aprile ultimo erano ritirati presso le tesorerie 7,942,543. Ne restavano in circolazione 14,281,399.

Procedono attivamente i lavori per la fabbricazione dei biglietti di Stato da lire 5 e da lire 10 presso l'officina delle carte valori in Torino.

### Il « Dandolo »

Si ha dalla Spezia che il contr' ammiraglio Caimi è stato nominato presidente della Commissione, che deve procedere alle prove di velocità del Dandolo.

Le prove preliminari di questa corazzata sugli ormeggi; esse però si limitarono allo scopo di assicurarsi del funzionamento della macchina.

Ora il Dandolo sarà messo a mezzo carico e saranno fatte le prime prove in mare il giorno 20.

Quando queste, come si confida, riescissero bene, si procederà alle prove definitive.

### Statistiche parrocchiali

Magliani con una circolare chiede d'urgenza ai prefetti la precisa statistica degli immobili e delle rendite delle parrocchie e fabbricere delle rispettive provincie: dovranno essere classificati in quattro categorie secondo le rendite.

La statistica dovrà servire di base alla valutazione del patrimonio ecclesiastico ed agli studi per preparare la conversione.

### I mille di Marsala

È morto in Palermo Stefano Tedeschi-Oddo, un altro avanzo dei Mille, soldato valoroso e scienziato in medicina e chirurgia. Il municipio di Palermo a spese del Comune, rese splendidi onori all'eroe, la cui salma fu trasportata con carro funebre di prima classe, intervenendovi le associazioni politiche ed operaie della città.

### Notizie estere

A Berlino in un sol giorno, in seguito all'incendio che quasi tutto distrusse, furono sottoscritti 80,000 marchi, per la ricostruzione del palazzo per l'esposizione d'igiene.

### Si rallegran di poco!

Il Temps si rallegra vivamente per la lettera scritta di Raybaudi, console d'Italia, a Cambon, rappresentante francese a Tunisi, onde ringraziare i soldati francesi che accorsero a spegnere l'incendio scoppiato alla Goleta, in un magazzino di legnami appartenente ad un Italiano.

## PARLAMENTO

### CAMERA

#### Seduta del 19 maggio

Si apre la seduta alle 1. Nessuno avendo ottenuto i voti sufficienti per essere eletto, nella votazione d'ieri, a far parte della commissione per le circoscrizioni elettorali politiche, procedesi alla votazione di ballottaggio fra i 12 che ottennero maggior numero di voti cioè: Cor-

reale, Crispi, Canzi, Mordini, Nicotera, Laporta, Cavalletto, Bianchi, Ferracci, Coppino, Monzani, Rudini; e lasciansi le urne aperte.

Fortis svolge la sua interrogazione sulle istruzioni date dal governo per l'esclusione degli ammoniti dalle liste elettorali politiche. Dice che il ministro appoggiò quelle istruzioni ad un parere del consiglio di Stato e sostiene che questa condotta fu illegale, perchè invase l'azione degli enti costituiti. Quanto al merito della questione ritiene che l'art. 87 sia tanto chiaro da non aver bisogno d'interpretazione. La Camera non accettò l'emendamento Bortolucci per escludere i condannati per vagabondaggio ed ammoniti dalle liste. Dice che l'interpretazione del Consiglio di Stato mette gli ammoniti in condizione peggiore dei condannati, i quali non sono esclusi, se non quando la sentenza sia passata in giudicato. Domanda spiegazioni.

Depretis rammenta quanto disse ancora alla Camera che, trattandosi di legge nuova, credeva opportuno che il governo desse alle autorità politiche istruzioni per l'esecuzione; quindi non entra nella questione degli ammoniti, perchè sarà risolta dai giudici competenti, istituiti dalla legge. Ribatte l'accusa che il governo non dovrebbe interpellare il consiglio di Stato. Dimostra come il governo si decidesse a consultare il consiglio di Stato in seguito alle controversie nate per gli ammoniti.

Queste sursero in sole 17 provincie e in 16 le commissioni provinciali di appello cancellarono gli ammoniti iscritti e si pronunziarono contro la loro ammissione. La sola provincia di Forlì non si è ancora pronunziata. Quanto alle ammonizioni dichiarasi contrario al sistema, ma contesta che vi sia stato abuso nell'applicare ammonizioni. — Conchiude ripetendo che conviene stare a ciò che la legge, tanto nella lettera che nel suo spirito, ha stabilito.

Fortis insiste nelle sue osservazioni, e si riserva di convertire la sua interrogazione in interpellanza.

L'incidente è esaurito. Trinchera svolge la interrogazione per chiedere al governo provvedimenti in favore di alcuni comuni di Terra di Otranto, gravemente danneggiati dall'uragano; e Depretis risponde che manderà impiegati per esaminare i danni e provvederà.

Si riprende la discussione della legge sul reclutamento e complemento della riserva e della milizia territoriale all'art. 4 e si approvano gli articoli dal 4 al 21.

Approvati la legge per provvedimenti per i danneggiati dall'uragano nel giugno 1881 in provincia di Forlì con gli emendamenti introdotti dal Senato.

Magliani presenta il disegno di legge per modificazione all'elenco dei boschi inalienabili e il riacquisto della foresta Monticchio.

Aprisi la discussione generale sulle modificazioni al testo unico delle leggi del reclutamento.

Nicoti loda parecchi vantaggi che si ottengono con questa proposta ed accenna ad alcune disposizioni che giudica poco convenienti. Crede, per esempio, che si debba pensare ad abbreviare le ferme col sistema dei congedi anticipati. E' sua idea che la ferma permanente duri 6 anni, la temporanea 4 per la cavalleria, 2 per la fanteria.

Chiusa la discussione generale. Levata la seduta alle 6,20.

### SENATO

#### Seduta del 19 maggio

Ferrero presenta i seguenti progetti: 1. Ordinamento dell'esercito; 2. modificazione militare territoriale del regno; 3. prelevamento di somme dal fondo spese imprevedute per la fabbricazione di armi e per le fortificazioni di Roma.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Notizie interne

Le commissioni d'inchiesta sui musei e le biblioteche, dopo averne visitati in alcune città della Toscana, ha fatto ritorno a Roma, iersera.

### Tassa sul macinato

Dal primo gennaio a tutto il 15 corrente, la tassa sulla macinazione ha fruttato lire 16,977,333,43 — superando così di lire 1,718,300,32 il prodotto che si ebbe nello stesso periodo dello scorso anno.

### Un quesito

Il ministero dell'interno domandò il parere del Consiglio di Stato sul quesito, se nelle città in cui si deve aumentare il numero dei consiglieri, l'aumento può farsi colle elezioni parziali, senza sciogliere i consigli.

In caso di parere affermativo, Roma e parecchie altre città che si trovano nelle medesime condizioni, completerebbero i rispettivi consigli, in occasione delle elezioni parziali.

### Notizie estere

Il prefetto della Senna Inferiore Felice Renaud, è stato nominato in luogo del defunto Roncoux, direttore delle imposte indirette.

### Manovre militari in Germania

Nel corso dei mesi di luglio e di agosto grandi manovre di pontonieri avranno luogo sul Reno, presso Coblenza. Dei distaccamenti di tutti i battaglioni di pionieri prenderanno parte a cotali manovre, le quali dureranno dai venti ai ventidue giorni, e saranno dirette dal luogotenente colonnello Herrfaurd, ispettore della quarta sezione dei pionieri.

### L'ex imperatrice ha vinto!

È stata pronunziata la sentenza del tribunale civile di Marsiglia nella causa del municipio marsigliese contro l'ex imperatrice Eugenia.

Il tribunale ha rigettato le pretese della città relative al castello appartenente all'ex imperatrice, condannando la città a tutte le spese del processo.

## TELEGRAMMI

### (Agenzia Stefani)

NEW YORK, 18. — Nessun individuo sospetto trovati a bordo dello Scythia.

CAIRO, 18. — Le autorità delle provincie risposero ad Arabi pascià che attendevano gli ordini del Kedive prima di mandare le riserve al Cairo.

Dicesi che il ministero vorrebbe spedire 8000 soldati ad Alessandria. I notabili domanderebbero spiegazioni su simili preparativi di guerra. Tali voci meritano conferma.

Due navi Grache si recano in Alessandria.

DUBLINO, 19. — Una riunione di magistrati irlandesi indirizzò al governo una protesta energica contro la abolizione anche temporanea dei giurati.

LONDRA, 18. — La Camera dei Comuni in seconda lettura discusse il bill di coercizione. Discussione viva. Continuerà oggi.

CAIRO, 19. — La tranquillità qui e ad Alessandria si mantiene perfetta. La sola contingenza pericolosa sarebbe l'effettivo intervento delle potenze europee.

COSTANTINOPOLI, 19. — Said pascià in un colloquio con Dufferin e Noailles dice che fece delle proposte concilianti. La Porta spedisce 1500 uomini a Yemen.

GENOVA, 19. — Baccarini, accompagnato dal prefetto, dal deputato Podestà e dal presidente della Camera di commercio, ha visitato i lavori del porto.

PARIGI, 19. — La squadra anglo-francese è attesa stasera in Alessandria. Essad pascià comunicò oggi a Freycinet una circolare della Porta protestante contro l'invio della squadra.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua.

## CITTA' di CALTANISSETTA

### EMISSIONE

### di 3296 Obbligazioni ipotecarie

(creazione 1882)

da ital. L. 500 ciascuna, fruttanti 25 lire all'anno e rimborsabili con 500 lire ciascuna.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona, Bologna.

### LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

è aperta nei giorni 23, 24, 25 e 26 maggio 1882 al prezzo di L. 117.50 godimento dal 30 maggio 1882 che si riducono a sole lire 403 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottoscr. dal 23 al 26 maggio 1882.  
» 100. — al reparto.  
» 100. — al 15 giugno.  
L. 167.50 al 5 luglio.  
meno: » 14.50 per interessi anticipati dal 30 mag. al 31 dicem 1882 che si computano come contante.  
Tot. L. 403. —

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 1.50, pagherà quindi sole L. 401.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

### GARANZIE SPECIALI

Le Obbligazioni sono garantite nel modo più formale ed assoluto, e cioè: con ipoteca sulle importanti sorgenti d'acqua di proprietà del Municipio e sul grande acquedotto per la cui costruzione ha già speso oltre tre milioni,

con assegno delle rendite dello acquedotto e con delegazione all'Esattore di versarle alla Banca Nazionale, perchè sia così assicurato il servizio degli interessi ed ammortamenti.

È inoltre vincolato a favore delle Obbligazioni il bilancio e tutti in genere i beni e redditi del Comune.

La solidità eccezionale di queste Obbligazioni di Caltanissetta, ed il fatto che al prezzo di emissione fruttano più del 6 0/10 mentre altri valori solidi fruttano soltanto il 4 1/2 0/10 rende superflua ogni parola per dimostrare la utilità di simile impiego.

### AVVERTENZA

Ogni Obbligazione Caltanissetta (creazione 1882) porterà il timbro della iscrizione ipotecaria presa a garanzia dei portatori.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 23, 24, 25 e 26 maggio 1882.

In Caltanissetta presso la Tesoreria Municipale.

In Milano presso Franc. Compagnoni,

Via S. Giuseppe, 4,

In Napoli presso la Banca Napoletana.

In Torino presso Unione Banche Piemontese e Subalpina.

In Torino presso U. Geisser e C.<sup>a</sup>

In Genova presso la Banca di Genova.

In Padova presso Carlo Vason.

In » » Giov. Graesan.

In » » A. Basevi. 2742

## GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA DEI

CALLI AI PIEDI

CALLI AI PIEDI

mediante l'Ecrisontylon Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

### PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigere sopra ogni flacone d'Ecrisontylon la firma autografa dei proprietari. 2666

Valcamonica, Introzzi

### Antiche Acque

## Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civillina sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastrici-smi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: Acque Minerali di Civillina, oppure: Acque Minerali uso Catulliane ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: Acque Minerali Catulliane.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajano in Valdarno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

## GERARDI dottor ALESS. dro

### DENTISTA DI VENEZIA

successore del prof. Terrenati riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Porzetto N. 200.

Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2735

## Scoperta prodigiosa

### LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

## PREZZO CORRENTE

### VENDITA

## OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

I. qualità L. 1.80 )

II. » » 1.60 ) al litro

III. » » 1.40 )

Qualità extra fino al fiasco di

litri 2 1/4 . . . . . L. 4.80

Mezzo fiasco . . . . . » 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano . . . . . L. 1.50

Chianti I. qualità . . . L. 2.50

II. » . . . » 2.00

Tanto per l'Olio che pel Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2623

Premiato Estratto Tamarindo Zanini

### MILANO

(Vedi avviso in Quarta Pagina)

## Società Generale Italiana

(Vedi 4. Pagina)

## I. A. COLETTI

(Vedi 4. Pagina)

## Premiata Acqua Acidulo-Ferruginosa DEL RINOMATO FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siropi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

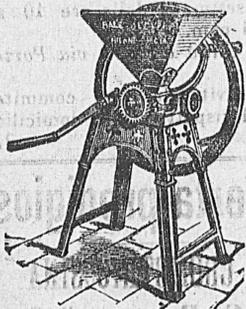
Il sottoscritto prega i sig. Medici consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'Imprenditore LUIGI BELLOCARI.

Deposito Generale presso la direzione della Fonte in Verona via Porta Pallio N. 20. — In Padova presso L. Cornelio — Pianeri e Mauro — Durer - Bacchetti — Pertile — Zanetti e Roberti e tutte le farmacie. 2719

## Deposito Macchine Agricoltura ed Industria BALE & EDWARDS

18, Via S. Marco — MILANO — 18, Via S. Marco



Frangigrano a mano

La Ditta suddetta si fa un preciso dovere avvisare che oltre il grandioso assortimento di macchine di ogni genere che tiene in magazzino, ha stabilito di esporre al Concorso di Padova che avrà luogo dal 1 al 20 giugno una Collezione completa di macchine per la preparazione del foraggio nonché la tanto acclamata Pressa-Fieno Pilter ponendola in azione.

Dietro richiesta si spediscono Gratis  
elenchi di qualsiasi macchina. 2743

## SOCIETÀ GENERALE ITALIANA

di tutte assicurazioni a quota fissa

### contro i danni dell'incendio e della grandine

SEDENTE IN PADOVA

Questa Società, entrata ora nell'ottavo anno del suo esercizio, ebbe uno sviluppo tanto importante e seppe talmente meritarsi la stima e le simpatie di tutti, da raggiungere una delle migliori posizioni fra le Società congeneri.

In così breve lasso di tempo essa ha già pagato per indennizzo di danni la non indifferente somma di mezzo milione di lire. Nel solo ramo Incendio a tutto il 31 Dicembre 1881 ha assicurato una somma capitale di oltre centosessantatre milioni di lire ed il progressivo aumento dei suoi affari è una prova luminosa della fiducia che gode ovunque, ed una garanzia per i suoi assicurati.

Anche in quest'anno detta Società, visti i felici risultati dell'esercizio 1881, ha aperto le sottoscrizioni per assicurazioni Grandine a prezzi modicissimi, come si potrà rilevare dalla Tariffa sotto segnata.

La Direzione Generale. 2709

Prezzi per ogni cento lire di capitale da assicurarsi

Frumento, Avena, Foglia, Gelsi . . . . .	L. 3,50
Riso, Granoturco, Lino . . . . .	» 5,00
Canape . . . . .	» 7,00
Tabacco . . . . .	» 10,00
Uva, Frutta, Ortighe in genere . . . . .	» 12,00

## SOCIETÀ R. PIAGGIO & F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 maggio per Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Pè toccando Barcellona e Gibilterra partirà il Vapore

## L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui Piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova. — In Milano al sig. F. Ballistrero, agente, via Mercanti, 2. 2676

I sottoscritti Figli Successori ed unici Eredi Universali del fu Prof. Girolamo Pagliano (anche in ordine al suo ultimo testamento del 20 aprile 1881) si permettono ricordarvi che loro soli vendono lo Sciroppo depurativo inventato dal Defunto loro Genitore e che da Lui prese il nome di

## SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838, non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel Pubblico, diffidate di ogni circolare, lettera e annunci pubblicati da varii Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo:

Prof. GIROLAMO PAGLIANO, 12, Via Pandolfini, FIRENZE.

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacchè nè la Posta, nè le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, nè consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ai vostri devotissimi

ENRICO PAGLIANO { del fu Prof. Girolamo Pagliano  
PIETRO PAGLIANO }

Si vende in Padova unico deposito presso Antonio Fava, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2631)

## MEDAGLIA D'ARGENTO

in ogni città d'Italia con Esportazione  
Deposito e Vendita

Lettere e Telegrammi  
Zanini Benigno, Milano

ESISTENTE  
BENIGNO ZANINI  
MILANO  
121 F.  
S. Angelo Vecchio

GRATIS  
è richiesta si  
spediscono  
libretto e istruzioni.

TANARINDO-ZANINI  
CONCENTRATO NEL VUOTO CON SPECIALE SISTEMA

ESIGERE  
radicale garanzia per  
evitare facili  
inganni.

## Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc. 2740

## I. A. COLETTI TREVISO

### FABBRICA SUPERFOSFATI E CONCIMI CHIMICI

Concimi speciali per prati, cereali, viti, ortaggi, ecc.

TITOLO GARANTITO

Istruzioni - prezzi - analisi - informazioni gratis a chi ne fa richiesta. 2733

AQUA  
FERRUGINOSA  
ANTICA FONTE

## PEJO

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . . .	L. 22. —	} L. 35,50
vetri e cassa . . . . .	» 13,50	
50 bottiglie acqua . . . . .	L. 11,50	} L. 19. —
vetri e cassa . . . . .	» 7,50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova depositi principali presso l'Agencia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

## SILPHIUM Cyrenaicum

Questo rimedio, il più efficace per combattere la Tisi e in generale tutte le più gravi Malattie di Petto e della Gola, è costantemente infallibile nei Raffreddori, la Bronchite, l'Angina, la Raucedine, nei Cantanti e gli ORATORI. Se ne fa uso indifferentemente in Grani, Tintura, Pasta e Sciroppo.

DEFFÈS, Farm. di 1<sup>a</sup> classe  
2, rue Drouot, 2, Parigi, e in tutte le Farmacie.  
INVIO GRATUITO DEL PROSPETTO DIETRO BOMANDA  
Vendita in ITALIA: A. Manzoni e C., Milano, Roma

In Padova nella farmacia Cornelio. 158

## Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO